

Episodio di FILIBERTO MANCIANO 14.03.1944

Nome del Compilatore: MARCO GRILLI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Filiberto	Manciano	Grosseto	Toscana

Data iniziale: 14/03/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
5	5			5									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	5					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

1. *Balocchi Africo*, nato il 03/09/1925 a Selva di Santa Fiora (Grosseto), residente a Castell'Azzara, partigiano della formazione Montebuono di Sorano.
2. *Gavini Marsilio*, nato il 06/05/1925 a Castell'Azzara (Grosseto), residente a Sorano, partigiano della formazione Montebuono di Sorano.
3. *Grillo Felice*, nato il 17/11/1922 ad Acquapendente (Viterbo), lì domiciliato, partigiano della formazione Montebuono di Sorano.
4. *Sorrentino Francesco*, nato il 18/01/1920 a Montes (Messico), ex-prigioniero di guerra e partigiano della formazione Montebuono di Sorano.
5. *Vasconi Alvaro*, nato l'8/04/1925 a Querciolaia di Castell'Azzara (Grosseto), partigiano della formazione Montebuono di Sorano.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

La banda di Montebuono di Sorano, sorta nel mese di gennaio sotto la guida del sottotenente Enzo Marziantonio, si costituì regolarmente il 15 febbraio 1944, con la base posta a Casa Foderi. Il comando passò all'ex prigioniero di guerra neozelandese Lawrence Douglas Roderick (classe 1913), un soldato del Longe Range Desert Group che aveva combattuto in Libia ed era riuscito a evadere dal campo di concentramento di Torre Alfina (Viterbo) dopo l'armistizio. Roderick aggregò alla banda di Montebuono anche la formazione "Tigrotti di Maremma" (area di Scansano), di cui assunse la guida. Il capitano neozelandese cadde nel corso del rastrellamento di Monte Cucco del 7 aprile 1944.

La formazione di Montebuono ebbe stretti contatti con la Banda Armata Maremmana di Montauto e agì spesso in collaborazione col gruppo di Ivo Nucciotti, attivo nell'area di Castell'Azzara. Agguerrita e molto attiva, la banda soranese si distinse nel febbraio 1944 per numerose azioni contro le forze nazi-fasciste, tra le quali ricordiamo la requisizione dell'ammasso del grano di Sovana, il rapimento del segretario del PFR di Selvena, la liberazione dei prigionieri di guerra russi a Sorano e i continui attacchi ai mezzi tedeschi. All'inizio di marzo i nazifascisti organizzarono i rastrellamenti in tutta l'area del Fiora, compresa Sorano, per porre fine all'attività partigiana. Il 2 marzo, accompagnati da una spia, i tedeschi attaccarono i partigiani della banda di Montebuono che si erano rifugiati presso Casa Sbraci (frazione di Elmo), riuscendo a catturare sette individui, di cui uno fu subito rilasciato. Il 12 marzo 1944 il tribunale di guerra tedesco di San Martino al Cimino (Viterbo) condannò sei partigiani alla pena di morte mediante fucilazione. Solo uno di loro, in seguito a confessioni, riuscì a ottenere la commutazione della pena. La sentenza fu eseguita a Manciano alle ore 8.30 del 14 marzo 1944. L'episodio di Casa Sbraci segnò lo sbandamento della formazione di Montebuono.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Uccisione punitiva.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto:

92. Infanterie-Division, incaricata dei rastrellamenti condotti in tutta l'area del Fiora nei primi giorni del mese di marzo 1944.

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto:

98. Legione GNR.

Nomi:

Ignoti.

Note sui presunti responsabili:

Dalla documentazione del CLN di Sorano emerge la presunta responsabilità di una spia italiana, un certo Alfredo Posi o Reposi, che avrebbe accompagnato i tedeschi durante il rastrellamento.

Estremi e Note sui procedimenti:

Per questo episodio non fu mai avviato alcun procedimento giudiziario.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Sul luogo della strage vi è un cippo dedicato ai "Caduti per la libertà", commissionato dal Comune di Manciano e realizzato dallo scultore Marcello Legaluppi. La sua inaugurazione avvenne il 6 settembre 1953.

Musei e/o luoghi della memoria:

Mostra permanente dell'Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'Età contemporanea (Isgrec): "Stragi nazifasciste nella provincia di Grosseto", visitabile nella Biblioteca Francesco Chioccon dell'Isgrec, in Via de' Barberi 61, Grosseto.

Onorificenze

- Croce di Guerra al Valor Militare al Comune di Manciano.
- Croce di bronzo al Valor Militare al Comune di Manciano.

Commemorazioni

Ogni anno, in occasione della ricorrenza della Festa del lavoro (1° maggio), l'amministrazione comunale di Manciano organizza un corteo e una celebrazione ufficiale di fronte al cippo ai "Caduti per la libertà", onorando la memoria delle vittime della guerra di Liberazione.

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Roger Absalom, Paola Carucci, Arianna Franceschini, Jan Lambertz, Franco Nudi, Simone Slaviero (a cura di), *Le stragi nazifasciste in Toscana 1943-45. 2. Guida alle fonti archivistiche. Gli archivi italiani e alleati*, Roma, Carocci, 2004, p. 79.
- Giulietto Betti, Franco Dominici, *Banda Armata Maremmana. La Resistenza, la guerra e la persecuzione degli ebrei a sud di Grosseto (1943-'44)*, Effigi, Arcidosso, 2014, pp. 84-100.
- Alfio Cavoli, *Aspettando gli angloamericani. La Resistenza in Maremma fra eroi esaltati, eroi dimenticati, contraddizioni e mezze verità*, Stampa Alternativa, Roma, 2005, pp. 77-79.
- Nicola Capitini Maccabruni, *La Maremma contro il nazifascismo*, La Commerciale, Grosseto, 1985, pp.139-140.
- Comitato per le celebrazioni del XX della Resistenza, *La Provincia di Grosseto alla macchia. Atti e documenti delle formazioni partigiane e del Comitato Provinciale di Liberazione Nazionale*, Amministrazione provinciale, Grosseto, 1965, pp. 19-35.
- Comitato Toscano di Liberazione Nazionale, *1943-'45, La liberazione in Toscana. La storia, la memoria. Testimonianze, ricordi dai comuni toscani*, Giampiero Pagnini editore, Firenze, 1994, p. 122.
- Comune di Manciano, *Comune di Manciano. 30° della Resistenza e della Liberazione*, senza editore, Manciano, 1974.
- Comune di Manciano, *Il Comune di Manciano nel Ventennale della Liberazione*, Ctlm, Manciano, 1964, p. 14.
- Franco Dominici, *Cent'anni di storia. Sorano 1860-1960*, Stampa alternativa, Roma, 2001, p. 166.
- Franco Dominici, *Cronologia degli eventi: dal settembre 1943 alla liberazione di Manciano in La guerra di Liberazione e il territorio di Manciano. Cronologia, documenti, immagini. Settantesimo della Liberazione nazionale (25 aprile 1945-25 aprile 2015)*, Anpi-Manciano, 2015, p.33.
- Franco Dominici, *Il Comune di Sorano nella guerra di Liberazione (settembre 1943-giugno 1944)*, Effigi, Arcidosso (Gr), 2013, pp. 31-48.
- Tamara Gasparri, *La resistenza in provincia di Siena*, Firenze, Olschki, 1976, pp. 136-138.
- Giovanni Verni, *Cronologia della Resistenza in Toscana*, Roma, Carocci, 2005, cd allegato.
- Renzo Vanni, *La Resistenza dalla Maremma alle Apuane*, Giardini, Pisa, 1972, pp. 121-122.

Fonti archivistiche:

- ACS, Ministero dell'Interno, Direzione generale Pubblica Sicurezza, Divisione affari generali e riservati, Categorie permanenti, RSI A/R –Attività ribelli, b. 6, f. 26 Grosseto.
- ACS, Ministero dell'Interno, Direzione generale Pubblica Sicurezza, Divisione affari generali e riservati, Categorie permanenti, A₅G –Seconda guerra mondiale (1940-1945), b. 148, f. 226.2.24 n.40 Grosseto.
- ACS, Ministero dell'Interno, Gab, Rsi, Affari generali, b. 10, f. K 6/13 259 Grosseto. Attività sovversiva.
- ACS, Ministero dell'Interno, RSI, Segreteria del Capo della Polizia, b. 60, f. Grosseto.
- ACS, Segreteria particolare del duce, Carteggio riservato 1943-1945, b. 78.
- Archivio privato del prof. Franco Dominici, Documentazione del partigiano Ugo Agostini.
- AS Grosseto, Fondo R. Prefettura, b. 797, f. Relazioni della Resistenza.
- ASC Sorano, Cln di Sorano, f. Francesco Volpini.

- ASC Sorano, Fondo Guerra 1940-'45.
- ISGREC, Fondo Anpi, Serie I, b. 39, Documenti formazione partigiana Manciano.
- ISGREC, Fondo Anpi, Serie I, b. 49, Documenti per ricerche storiche, Pp1, Elenco dei Caduti di guerra nel territorio del Comune di Manciano.
- ISGREC, Fondo Anpi, Serie II, b. 17, Elenchi fucilati per rappresaglia dai nazifascisti; pratiche per pensioni ai discendenti; pratiche per sussidi ai familiari e per pensioni.
- ISGREC, Fondo Anpi, Serie II, b. 18, Elenco dei partigiani appartenenti al VII Raggruppamento Monte Amiata, caduti in combattimento o in rastrellamento, i cui nominativi sono glorificati nel monumento eretto a Manciano in memoria del loro sacrificio.
- ISGREC, Fondo Franco Dominici, Relazione della Banda Arancio Montauto.
- ISGREC, Fondo Resistenza in Maremma, v. 4 Fondo Capitini-Maccabruni, Cartografia.
- ISRT, Fondo Lelio Barbarulli, Relazione dell'attività svolta dal "Settore B" del Raggruppamento Monte Amiata.
- ISRT, Fondo Luigi Micheletti – Gnr, Mattinali del comando generale Gnr, 28/03 e 30/03/44.
- ISRT, Fondo Miscellanea di piccoli fondi privati, Carte Banda Arancio Montauto.

Sitografia e multimedia:

- anpipisa.wordpress.com
- www.grossetocontemporanea.it
- www.isgrec.it
- www.radiomaremmarossa.it
- www.regione.toscana.it

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Tutte le vittime hanno ottenuto il riconoscimento di partigiani combattenti del Raggruppamento "Monte Amiata", 7. Gruppo Bande.

VI. CREDITS

*ISTITUTO STORICO GROSSETANO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA.
FRANCO DOMINICI.
MARCO GRILLI.*